

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

IX LEGISLATURA

---

GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

---

678° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 14 APRILE 1987

---

**INDICE**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	3
10 <sup>a</sup> - Industria . . . . .	»	4
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	5

**Settocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . .	Pag.	9
7 <sup>a</sup> - Istruzione - Pareri . . . . .	»	9

---

<b>CONVOCAZIONI</b> . . . . .	Pag.	10
-------------------------------	------	----

**AFFARI COSTITUZIONALI (1\*)**

MARTEDÌ 14 APRILE 1987

343\* Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*  
TARAMELLI

*La seduta inizia alle ore 12,15.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore Biglia chiede che sul disegno di legge n. 2272 (conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 35, recante provvedimenti urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano) si pronunci la Commissione plenaria, in sede consultiva, secondo la richiesta da lui stesso precedentemente avanzata.

Dopo un dibattito nel quale intervengono i senatori Saporito, De Cinque, Garibaldi e Biglia, la Commissione, su proposta del presidente Taramelli, decide di riesaminare il provvedimento in una prossima seduta, che avrà luogo domani.

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonché in materia di conferimento di supplen-

ze al personale non docente della scuola » (2310), approvato dalla Camera dei deputati (Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti costituzionali il senatore Saporito, il quale comunica anche il parere positivo della Commissione pubblica istruzione, competente per il merito.

Si apre il dibattito.

Il senatore Gualtieri ricorda, innanzitutto, l'ampia convergenza dei Gruppi del Senato su un disegno di legge ordinario che disciplinava identica materia (atto Senato n. 1352) e dalle cui norme muove il presente decreto-legge. La Camera dei deputati, esaminando il disegno di legge di conversione, ha peraltro apportato al testo numerosi emendamenti, ispirati verosimilmente da preoccupazioni elettorali, che suscitano forti perplessità, anche per quanto attiene ai profili di copertura finanziaria. Tali elementi inducono pertanto il Gruppo repubblicano — annuncia l'oratore — a votare contro il riconoscimento dei presupposti costituzionali.

Seguono interventi dei senatori Garibaldi e Gherbez, i quali motivano la posizione favorevole rispettivamente del Gruppo socialista e di quello comunista.

Conclusivamente, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, conferendo al senatore Saporito il mandato di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 13.*

**INDUSTRIA (10°)**

MARTEDÌ 14 APRILE 1987

253ª Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*

BAIARDI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Sannese.*

*La seduta inizia alle ore 12,50.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria » (2299)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'8 aprile.

Il relatore Cuminetti illustra un emendamento sostitutivo dell'articolo 1 del decreto-legge in conversione, che reca una diversa formulazione dei benefici previsti a favore delle piccole e medie imprese industriali e delle imprese artigiane.

Il senatore Felicetti, a nome del Gruppo comunista, si riserva di esprimere un più meditato giudizio sull'intero provvedimento nel corso della discussione in Assemblea: esprime intanto l'apprezzamento per la proposta del relatore che accoglie molteplici indicazioni della propria parte politica.

Il senatore Aliverti concorda con il testo dell'articolo 1 proposto dal relatore, soprattutto per la *ratio* che lo ispira: con esso, infatti, il provvedimento è ricondotto nell'al-

veo degli interventi già sperimentati con la legge n. 696 del 1983, la cui applicazione è stata positivamente giudicata dagli operatori interessati.

Il senatore Fiocchi motiva il consenso del Gruppo liberale all'emendamento proposto dal relatore ancorchè ravvisi elementi di preoccupazione in ragione delle minori provvidenze recate a favore dell'innovazione industriale in senso stretto.

Dopo che il rappresentante del Governo ha espresso parere favorevole all'emendamento del relatore, viene accolta la modifica dell'articolo 1 del decreto-legge.

Il senatore Aliverti propone l'accantonamento degli articoli 2, 3 e 4 del decreto onde consentire un maggiore approfondimento delle disposizioni in materia di politica mineraria. Dopo il consenso espresso da parte del senatore Felicetti, conviene la Commissione.

Il senatore Aliverti, quindi, fa presente la necessità di una interpretazione autentica delle norme relative agli sfratti per le locazioni commerciali e a tal fine presenta apposito emendamento, sottoscritto anche dal senatore Felicetti.

Il senatore Fiocchi chiede che vengano precisati con chiarezza portata e limiti della interpretazione autentica in questione.

Il presidente Baiardi riconosce il grande rilievo della proposta di emendamento presentata dai senatori Aliverti e Felicetti: avverte, però, che essa esula dalla competenza della Commissione industria.

Il senatore Aliverti prende atto del rilievo del Presidente e ritira la proposta che, tuttavia, si riserva di ripresentare in Assemblea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 14 APRILE 1987

203<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

BOMPIANI

*Intervengono il ministro della Sanità Donat-Cattin, il sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Nepi e il sottosegretario di Stato alla difesa Olcese.*

*La seduta inizia alle ore 15,55.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 5 marzo 1987, n. 62, recante misure urgenti per la partecipazione dei medici e dei veterinari alla programmazione sanitaria ed alla gestione dei servizi sanitari e per la disciplina delle incompatibilità in materia di accesso ai rapporti convenzionali con le unità sanitarie locali per l'espletamento di attività sanitarie » (2250)

« Istituzione del ruolo medico » (279)

« Misure per la disciplina delle incompatibilità in materia di accesso ai rapporti convenzionali con le unità sanitarie locali per l'espletamento di attività sanitarie » (2028)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Il senatore Biagio Pinto avanza una questione pregiudiziale nei confronti dell'esame del decreto-legge n. 62.

La proposta di non procedere all'esame del provvedimento è, a suo avviso, giustificata dal fatto che la tematica concernente le incompatibilità ivi prevista ha bisogno di un'attenta riflessione, non consentita dalle attuali condizioni politiche e dalla brevità del tempo a disposizione.

Il presidente Bompiani prende atto della questione pregiudiziale avanzata dal senatore Biagio Pinto, avvertendo che, ai sensi del-

l'articolo 43 comma 3 del Regolamento, su tale questione la Commissione preliminarmente deve discutere e, ove sia favorevole ad essa, sottoporla all'Assemblea.

Si apre il dibattito.

Il senatore Signorelli sottolinea innanzitutto come in questi ultimi anni sia stata approvata, in modo disordinato, una serie di provvedimenti che hanno finito per complicare la gestione della sanità senza risolvere i problemi fondamentali, dal momento che il Governo, tra l'altro, non ha presentato il piano sanitario nazionale, né ha fatto conoscere i suoi orientamenti precisi su una riforma organica della legge n. 833 del 1978. Egli ritiene, per di più, che il decreto-legge in esame complicherebbe ulteriormente la gestione sanitaria del Paese, continuando a consentire piena discrezionalità ai comitati di gestione. A suo avviso, il decreto-legge n. 62 potrebbe essere utilmente esaminato, unitamente ad altri provvedimenti di riforma, ove non si fosse agli sgoccioli della legislatura.

Condivide pertanto la questione pregiudiziale avanzata dal senatore Biagio Pinto.

Favorevole a quest'ultima si dichiara pure il senatore Valitutti, data la singolarità del momento politico che, unitamente alla brevità del tempo disponibile, non consente un adeguato approfondimento di una tematica tanto importante e delicata come quella delle incompatibilità, che non può essere affrontata sotto la spinta dell'urgenza. Ritiene pertanto che gli errori eventualmente derivanti dalla conversione del decreto-legge n. 62 possano essere superiori ai benefici ricavabili dall'approvazione del provvedimento.

Il senatore Salvatore Bellafiore si dichiara anch'egli favorevole alla questione pregiudiziale avanzata dal senatore Biagio Pinto, dal momento che la delicatezza della materia richiede una ponderata e serena valutazione oltretutto condizioni politiche generali di certezza.

Il senatore Sellitti dichiara di condividere la richiesta del senatore Biagio Pinto, ricordando che già in precedenza egli stesso aveva espresso grandi perplessità sulle disposizioni concernenti le incompatibilità contenute nel decreto-legge n. 62. Questa, a suo avviso, non è la sede giusta per definire le incompatibilità, in quanto non consente una approfondita riflessione. In proposito, egli ritiene che la previsione di un ampliamento degli spazi di accesso per i nuovi medici non deve essere avulsa dal contesto generale. Sottolinea altresì che la incauta compressione dello spazio professionale dei medici si può ripercuotere sul livello delle prestazioni e quindi tradursi in un sostanziale danno per gli assistiti.

Il senatore Alberti si pronuncia contro la pregiudiziale avanzata dal senatore Biagio Pinto, anche alla luce del recentissimo accordo intercorso per il personale medico. Dopo i benefici accordati ai medici con il nuovo contratto — egli dice — non è possibile affossare il decreto sulle incompatibilità, che peraltro non presenta particolari profili di complessità, intendendo sancire il principio dell'unicità del rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale, e dare vantaggi concreti ai medici a tempo pieno, sui quali si regge il sistema sanitario. Pertanto, anche se è probabile che il decreto decada, il Parlamento, prosegue il senatore Alberti, non può non dare un segno concreto di impegno per affrontare i problemi del settore e per avviare a soluzione la piaga della disoccupazione dei giovani medici.

Il senatore Imbriaco ritiene che si stia sviluppando nella Commissione una situazione non dignitosa, perchè, dopo un esame protrattosi per più sedute, ora si viene a dire che il decreto non può essere esaminato.

Ritiene che ormai esistano forze conservatrici che non vogliono affrontare un problema grave ed urgente. La pregiudiziale del senatore Biagio Pinto non può essere accolta, a suo avviso, ed è dovere del Presidente della Commissione far assicurare il proseguimento del lavoro avviato in sede ristretta. Sul piano sostanziale poi — egli

dice — la pregiudiziale non ha alcun fondamento, perchè il decreto introduce una normativa, da più parti attesa, sulle incompatibilità, che contrasta lo squilibrio allarmante fra medicina pubblica e privata, con continui crescenti vantaggi per quest'ultima. In realtà egli è del parere che il vento pre-elettorale abbia determinato un blocco di interessi costituiti che, senza considerare gli interessi dei giovani medici disoccupati, tende ad impedire l'approvazione del decreto. Conclude affermando che il Gruppo comunista intende denunciare questa tattica sostanzialmente ostruzionistica.

Il presidente Bompiani dichiara di ritenere che sia suo primo dovere quello di far rispettare le disposizioni del Regolamento del Senato secondo cui le questioni pregiudiziali debbono essere discusse prima del passaggio all'esame degli articoli.

Il relatore Melotto ritiene che la pregiudiziale del senatore Biagio Pinto si collochi in una particolare situazione politica: è stato assunto l'impegno di affrontare i problemi trattati dal decreto ed il Gruppo democratico cristiano ritiene necessario che venga modificata la normativa vigente, anche per le innegabili connessioni con il nuovo contratto dei medici. In questo momento però — rileva il relatore Melotto — manca la necessaria serenità per affrontare un problema delicatissimo come quello delle incompatibilità, per cui è opportuno sospendere l'esame del decreto; d'altra parte, restano punti importanti sui quali non si è pervenuti ad una soluzione soddisfacente, quali l'estensione ai medici dei policlinici universitari della normativa sulle incompatibilità.

Il ministro Donat-Cattin, dopo aver ricordato che il decreto fu approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, sottolinea che la mancata approvazione della normativa sulle incompatibilità crea problemi per l'esecuzione del nuovo contratto dei medici, dato che l'impegno ad introdurre una disciplina sulle incompatibilità risale addirittura al precedente contratto.

La Commissione si pronuncia quindi a maggioranza in senso favorevole sulla questione pregiudiziale avanzata dal senatore

Biagio Pinto e dà mandato al senatore Melotto di riferire in tal senso all'Assemblea.

« Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali » (2273)

« Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali » (2106)

« Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali » (2181), d'iniziativa dei senatori Diana ed altri

« Norme in materia di lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie degli animali » (2221), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri

Prosegue l'esame dei provvedimenti, sospeso l'8 aprile.

Il senatore Sellitti, con riferimento al disegno di legge n. 2273, illustra il seguente ordine del giorno da lui presentato unitamente al senatore Garibaldi.

Il Senato,

constatato che le misure di polizia veterinaria in atto già dal 1984 non hanno impedito il realizzarsi in enzozia dell'afta epizootica tanto nei ruminanti che nei suini e che i vaccini prodotti per tali specie dagli Istituti zooprofilattici sono riconosciuti sicuri ed efficaci;

rilevato che la pratica della vaccinazione sistematica, per un congruo periodo di tempo, si pone, allo stato delle cose come condizione per l'eradicazione del *virus* stante l'obbligatorietà della vaccinazione sistematica nei ruminanti;

in considerazione dei rilevanti danni economici causati dalla persistente epidemia (enzozia) di afta in un settore da considerarsi strategico e di consistente dipendenza dall'importazione (oltre 1.500 miliardi annui di carne suina);

invita il Governo

a disporre per la vaccinazione anti-aftosa obbligatoria e totale anche della specie suina su tutto il territorio nazionale e, in ogni caso, a consentire l'attuazione di programmi di vaccinazione complementare sorve-

gliata, previa autorizzazione delle unità sanitarie locali competenti, da parte degli allevatori che la richiedessero.

0/2273/1/12

GARIBALDI, SELLITTI

Il relatore Muratore si dichiara favorevole all'ordine del giorno, che è accolto dal Ministro.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti.

Il relatore Muratore illustra un emendamento tendente a sopprimere, all'articolo 1, la possibilità di derogare alle normative vigenti per i decreti emanati dal Ministro della sanità riguardanti il recepimento di direttive comunitarie in materia di scambi di carni; rileva che tale emendamento viene incontro ad una osservazione contenuta nel parere espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione.

Il ministro Donat-Cattin, dopo aver affermato che la situazione determinatasi nella Commissione, indurrebbe a rimettersi alla Commissione stessa per quanto riguarda ogni determinazione concernente i testi in discussione, fa presente che non è possibile, senza derogare alle normative vigenti, adottare in tempi ragionevoli le disposizioni necessarie per evitare che vengano bloccate dai paesi destinatari tutte le esportazioni di carni italiane. Non si tratta di una delega in bianco, egli afferma, perchè i decreti dovranno essere adottati nel rispetto delle direttive comunitarie.

Il senatore Saporito fa presente che l'osservazione contenuta nel parere della 1<sup>a</sup> Commissione è scaturita dal dibattito sul disegno di legge riguardante il recepimento delle direttive comunitarie, nel quale si è inteso distinguere nettamente tra competenze legislative e competenze amministrative. Suggerisce l'opportunità di sopprimere il concerto con il Ministro del coordinamento delle politiche comunitarie per l'adozione dei decreti da parte del Ministro della sanità.

In relazione alle dichiarazioni del Ministro, il relatore ritira il proprio emendamento.

Il senatore Saporito illustra alcuni emendamenti all'articolo 2. Con il primo si prevede la doppia vaccinazione di tutti i bovini e

l'immediata vaccinazione dei vitelli. Il secondo tende ad elevare al 100 per cento del valore l'indennizzo per l'abbattimento di animali infetti o colpiti da infezione, e prevede un'ulteriore indennità del 14 per cento per l'interruzione dell'attività produttiva. Il terzo prescrive l'indennità per gli animali abbattuti dopo il 1° settembre 1986. Il senatore Diana illustra un emendamento riguardante l'unificazione dell'indennizzo al 100 per cento, nel quale è anche prevista la copertura dell'onere finanziario a carico degli stanziamenti della legge n. 752 del 1986.

Il ministro Donat-Cattin ritiene accettabili gli emendamenti in questione solo in quanto se ne limiti la vigenza all'anno in corso, dal momento che v'è il pericolo di una « corsa » all'abbattimento.

Il relatore Muratore presenta quindi una nuova formulazione dell'emendamento con il quale vengono sostituiti i commi 4 e 5 dell'articolo 2: essa prevede l'aumento dell'indennità al 100 per cento del valore degli animali abbattuti dalla data di cessazione della vigenza del decreto numero 594 del 1986 fino al 31 dicembre 1987, nonché un'ulteriore elevazione dell'indennità pari al 14 per cento, a titolo di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme sanitarie e dall'interruzione dell'attività produttiva. Dopo che sono stati ritirati tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2, l'emendamento presentato dal relatore viene posto in votazione ed accolto. Vengono altresì accolti due emendamenti di coordinamento al comma 6 ed al comma 11 dell'articolo 2.

Il relatore Muratore illustra quindi un emendamento aggiuntivo all'articolo 3, da lui presentato unitamente al senatore Diana,

tendente ad addebitare alle Regioni un interesse del 10 per cento da corrispondere agli allevatori per il ritardo nel pagamento degli indennizzi per gli abbattimenti di animali. Il presidente Bompiani illustra, a sua volta, un emendamento da lui presentato unitamente al senatore Saporito che, oltre a prevedere il pagamento dell'interesse del 10 per cento per il ritardo nella corresponsione degli indennizzi, riduce a trenta giorni il termine entro il quale le Regioni debbono provvedere a corrispondere gli indennizzi stessi.

Il ministro Donat-Cattin si dichiara totalmente contrario a tali emendamenti, perchè essi renderebbero impossibile la gestione del bilancio, e fa notare al presidente Bompiani che la riduzione del termine a trenta giorni non è realistica. Entrambi gli emendamenti vengono quindi ritirati.

Il senatore Diana illustra un emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 5, con il quale si stabilisce che gli operai agricoli a tempo indeterminato, sospesi dal lavoro in conseguenza dei provvedimenti adottati dal Ministro ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 e del comma 2 dell'articolo 4, possano essere collocati in cassa integrazione. Contrari il Ministro ed il relatore, l'emendamento viene ritirato. La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 2273 di conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86 con gli emendamenti accolti (nel quale la Commissione stessa propone siano assorbiti i disegni di legge nn. 2106, 2181 e 2221) richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

*La seduta termina alle ore 17,35.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Saporito e con l'intervento del sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Bausi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

#### *alla 2<sup>a</sup> Commissione:*

2300 — « Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 129, recante interventi in materia di riforma del processo penale »: *parere favorevole con osservazioni;*

#### *alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

2299 — « Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 128, concernente norme urgenti in materia di agevolazioni della produzione industriale delle piccole e medie

imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria »: *parere favorevole.*

### ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 APRILE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Valitutti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge, deferito ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

#### *alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

2310 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonchè in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

*Mercoledì 15 aprile 1987, ore 9*

*In sede consultiva*

Nuovo esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 85, recante provvedimenti urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano (2272).

---

### BILANCIO (5°)

*Mercoledì 15 aprile 1987, ore 10*

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1987, n. 129, recante interventi in materia di riforma del processo penale (2300).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonchè in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola (2310) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### FINANZE E TESORO (6°)

*Mercoledì 15 aprile 1987, ore 10*

*Procedure informative*

I. Seguito dell'indagine conoscitiva sull'intermediazione finanziaria non bancaria:

Audizione del professor Renzo Costi, docente nell'Università di Bologna.

II. Discussione sullo stato dei lavori dell'indagine conoscitiva.

---

### ISTRUZIONE (7°)

*Mercoledì 15 aprile 1987, or 10,30*

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonchè in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola (2310) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Attuazione dell'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, in materia di aumento degli organici del personale tecnico ed amministrativo delle Università (2187) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)**

*Mercoledì 15 aprile 1987, ore 9*

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 1987, n. 102, recante adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2285).
- Adattamento della capacità di produzione della flotta peschereccia italiana alle possibilità di cattura mediante ritiro definitivo del naviglio e fermo temporaneo delle navi adibite alla pesca marittima (2173) *(Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bernardi Guido; Ciancio ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati).*

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 1987, n. 85, recante provvedimenti urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano (2272).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Criteri e parametri per la formulazione dei programmi straordinari di intervento per l'impiantistica sportiva.
- Programma di realizzazione degli impianti destinati ad ospitare i campionati mondiali di calcio del 1990.

---

**Commissione parlamentare  
sul fenomeno della mafia**

*Mercoledì 15 aprile 1987, ore 10*

---